

## **Curriculum di Antonio de Lillo**

Nato a Napoli nel 1941 si è laureato in Economia e Commercio presso l'Università Bocconi di Milano. Ha fruito di una borsa triennale di perfezionamento in "Applicazione dei modelli statistico-matematici alle scienze sociali" finanziata dal Co.S.Po.S. (Comitato per le Scienze Politiche e Sociali).

Nel 1972 ha conseguito la libera docenza in Metodologia delle Scienze Sociali.

Dal 1981 è professore ordinario di Sociologia.

Ha insegnato Metodologia delle Scienze Sociali nella facoltà di Sociologia dell'Università degli Studi di Trento e, successivamente, Sociologia nella facoltà di Scienze di Politiche dell'Università degli Studi di Milano. Attualmente è titolare di Sociologia Generale nella facoltà di Sociologia dell'Università degli Studi di Milano-Bicocca.

Ha fatto parte di alcune commissioni ministeriali ed è stato nominato dal Ministro dell'Università nel Comitato Ordinatore dell'Università di Milano-Bicocca, che ha gestito la fase di avvio del nuovo Ateneo milanese.

Ha ricoperto la carica di direttore del dipartimento di Sociologia e ricerca sociale dell'Università di Trento ed è stato preside della facoltà di Sociologia della stessa Università. È stato direttore del dipartimento di Sociologia dell'Università di Milano. Dal 1999 al 2004 è stato preside della facoltà di Sociologia dell'Università di Milano-Bicocca.

Ha fatto parte, tra l'altro, del Consiglio di amministrazione dell'Università di Trento e del Consiglio di Amministrazione della Triennale di Milano. È componente del Comitato Scientifico di alcune riviste sociologiche e di enti di ricerca. È stato direttore scientifico dell'Associazione IARD e poi coordinatore scientifico e componente del consiglio di amministrazione dell'Istituto IARD. Attualmente è presidente dell'Istituto IARD Franco Brambilla.

Nel 2003 ha ricevuto il premio Scanno per la sociologia.

La sua produzione scientifica comprende studi di metodologia delle scienze sociali e di applicazione della matematica e della statistica alla Sociologia. In questo campo ha affrontato l'analisi del contenuto, le tecniche di analisi multivariata, la modellistica log-lineare e l'applicazione delle reti neurali ai dati delle ricerche sociologiche. Ha condotto studi sulla stratificazione sociale, con particolare riferimento al nostro Paese, costruendo anche, in collaborazione con Antonio Schizzerotto, una scala di stratificazione occupazionale. Ha condotto, in collaborazione con altri studiosi, la prima indagine nazionale sulla mobilità sociale in Italia. Si è occupato della condizione giovanile, con diversi saggi ed indagini empiriche. In questo campo dal 1983 coordina e conduce, in collaborazione con Carlo Buzzi e Alessandro Cavalli, le indagini dell'Istituto IARD sui giovani in Italia: un osservatorio del mutamento della condizione giovanile nel nostro Paese basato su rilevazioni periodiche, condotte su vasti campioni rappresentativi. Attualmente ha in corso di pubblicazione una indagine sulla magistratura in Italia, condotta su un campione rappresentativo di 1.200 magistrati.